Anno XXVIII. Giovedì 16 Settembre 1875 N. 215.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Feste Michelangiolesche

Sotto tale rubrica oggi si chiude la descrizione di queste solenni ed imponenti festi, colle quali in Firenze a nome d' Italia e dell' intero mondo civile si è solennizzato il quarto centenario di Michelangiolo.

Ed a complemento della sollecita e succinta descrizione da noi data su queste colonne, pubblichiamo i seguenti discorsi che meglio d' ogni altro scritto riassumono il carattere di tale festa e ne formano il più grato dei ricordi.

Discorso dell' on. Spaventa

L' onorevole Spaventa, ministro dei lavori pubblici, parlò in questi termini:

Signori,

Michelangelo fu tal uomo, che l' onorarne la memoria è un debito non solo pei concittadini suoi, per quelli che trassero particolar gloria dal suo nome, perchè della stessa città, ma per quanti pregiano la eccellenza e la grandezza dell'umano ingegno. Ed i Fiorentini non aspettarono quattrocento anni, quanti ne sono decorsi dalla sua nascita fino ad oggi, per accorgersi di questo loro debito e per pagarlo, perchè qui è antico già il culto della memoria immortale del grande artista, e ne fanno fede i monumenti e le statue che gli rizzarono sino da 300 anni addietro. Ma io dico che una festa come quella che oggi Firenze ha preso a celebrare in onore di Michelangielo Buonarroti, rimettendoci quasi sotto gli occhi tutte insieme le parti di quell' immenso ingegno, ha un significato speciale, che a me sembra questo: cioè che oggi noi ci sentiamo disposti ad una contemplazione del guand' uomo più adeguata all' universalità della sua mente e all' indole veramente nazionale delle sue opere. Insomma è l' Italia, grande Nazione, grande Stato che si compiace oggi delle stupende opere di uno suo figlio. *San Pietro*, *il Giudizio*, *il David*, *il Mosè* sono concetti che si addicono ad un gran popolo. Michelangelo, quando appunto cominciava il civile rimpiccolimento italiano, seppe concepire e mostrare sì grandi cose. Ma siccome queste non erano allora per noi neppure pensabili se non nella religione, di cui solo ci era rimasto il Governo sopra una gran parte delle società europee, così si fu nel campo dell' arte religiosa che i concetti michelangioleschi ebbero lor propria forma. Questo concetto delle opere di Michelangelo corrisponde, a mio giudizio, ad un elemento proprio della religione, quale in Italia è stata sempre intesa da tutti i nostri grandi: non vorrei dire un elemento politico, ma che certo si attiene alla grande e benefica influenza che in Italia si è sempre riconosciuta alla religione per il governo e il legame delle società umane. Mosè che detta le sue leggi a popoli mutabili e diversi; David che uccide il gigante, la forza materiale, e si fa re; Dio giudice di tutti; San Pietro, la Chiesa che domina tutte le chiese, sono concetti religiosi, intimi e politici di una maestà che può riempiere di orgoglio l' animo di una grande nazione.

Il Governo d' Italia è lieto di prendere, per mezzo di uno dei Principi della sua reale dinastia, parte a questa festa e di esprimere per la mia bocca il sentimento che unisce il popolo italiano nel venerare oggi la memoria di Michelangelo; il qual sentimento è un' aspirazione a quella eccellenza morale e intellettuale di cui Michelangelo fu l' artista, e che non è a discapito della grandezza degli altri popoli, ma anzi la riconosce come il destino comune di tutti.

***

Discorso del comm. Peruzzi in Santa Croce

In questo tempio maestoso e severo dai liberi nostri maggiori innalzato ad onorare il segno del Cristianesimo, fermiamo per brevi istanti il passo per inchinarci dinanzi al sepolcro ove stanno le spoglie mortali di una delle più alte e meravigliose individualità fra quante in un lungo corso di secoli furono sulla terra a mostrare di che sia capace l' umano intelletto se unito ad un cuore ardente e ad un animo vigoroso.

Nato in un umil Castello dal potestà di una piccola Repubblica, allevato dalla moglie di uno scalpellino, gracile fino dall' adolescenza, poco meno che privo di artistica educazione, Michelangiolo Buonarroti divenne e si serbò robusto fin presso al diciottesimo lustro di età: rivelatosi maestro anco giovinetto quando appena era stato discepolo, meravigliò colle prime sue opere il Principe più culto dei suoi tempi, e fino alla più tarda età concepì ed eseguì opere per universale consentimento singolarmente meravigliose; ricercato e conteso da Principi e da Papi, seppe serbarsi indipendente e zelatore costante della libertà della patria; morto ebbe in Firenze onori regali ed una fama così universale da farlo chiamare con verità Cittadino del Mondo.

E di questa Cittadinanza pel sommo nostro concittadino noi serberemo, splendido e venerato diploma, il ricordo di questa commemorazione del IV Centenario della sua nascita. L' annunzio del quale commosse siffattamente i popoli civili dell'uno e dell'altro Emisfero, da parer quasi che ognuno fosse invitato commemorare un caro e venerato concittadino.

Questo consentimento universale di Governi e di Popoli mirabilmente rivelato oggi dall' inaspettato concorso di Italiani e di Stranieri illustri rappresentanti di Nazioni, di Comuni di Associazioni di quasi tutte le terre civili, non ci ispira soltanto quella riconoscenza della quale io mi faccio interprete pel Comitato e per Firenze, con Voi tutti, o Signori, con quanti vi delegarono, con quei molti più i quali, ne son certo, anche da lontano accomunano ora coi nostri i loro pensieri ed i loro affetti.

In questo secolo, nel quale si dice prevalente l' interesse, non è dunque interamente spenta quella potenza del sentimento, che in tempi tristissimi ha avuto virtù di alleviare o almeno di rendere più sopportabili i mali della umanità.

A piè del Sepolcro di Michelangiolo lice esser temerario: possa la ricordanza di questo giorno non essere interamente priva di effetti sui sentimenti reciproci dei popoli civili come non rimarrà, ne son certo, priva di effetti sui sentimenti degli Italiani verso di loro.

***

Discorso di Meissonier

Je viens au nom de l' Académie des Beaux Arts et de l'Institut de France remercier Florence de l' avoir conviée a cette fête en honneur de Michel-Ange.

L' Académie, jalouse aussi de rendre ce public hommage à ce divin genie, nous a envoyés la represénter, et c' est a moi, hélas, si peu expert dans l' art de la parole qu' est echué l' insigne et difficile

APPENDICE

RELAZIONE SULLA GIURÌA

sul 1° Concorso Internazionale
tenuto dalla Federazione
della Società Ginnastica Italiana in Treviso
nei giorni 6 *e* 7 *Settembre* 1875

Onorevoli Signori,

Venuto ad assistere alle vostre ginniche feste, onde corrispondere alla distinta gentilezza usata al mio Paese ed alla mia Società dalla vostra Federazione, inviandovi un ben degno rappresentante nell' occasione dell' appena decorsa festa Cantonale di Locarno; — venuto per ringraziarvi col cuore dell' atto gentile, fra noi altamente apprezzato, e per rinnovarvi la sincera e franca promessa d' indissolubile amicizia fra i Ginnasti Svizzeri ed i Ginnasti Italiani, — ebbi a risentire la più profonda sorpresa ricevendo comunicazione della scelta che la spettabile Giuria di questo primo Concorso volle fare di me per suo relatore.

Non autorizzato ad assumere il troppo onorevole incarico nè per esperienza nè per scienza sufficienti, pur tuttavia non potei resistere alle sollecitazioni degli ottimi amici che conto fra voi e forte del loro appoggio e della indulgenza di tutti, — riportando l' onore della distinzione all' amata patria mia, piccola Repubblica che nel lavoro e nella coltura contemporanea della mente, del cuore e del braccio fa risiedere lo sviluppo e la garanzia di tutte le sue libertà, — accettai colla franchezza d'un ginnaste, e, da franco ginnasta, ringraziando la Presidenza federale, la Giurìa ed i Ginnasti Italiani, entrerò direttamente in quel campo d' analisi, e d' osservazioni da cui, emergendo quanto havvi a sviluppare ed a correggere, io auguro possa pur sprigionarsi qualche utile scintilla pell' incremento e la propagazione nel Bel Paese de' ludi benefici, da cui popoli, tanto antichi quanto dei nostri tempi, ripetono gloria, indipendenza e libertà.

Possano nella vostra nobile Nazione, finalmente e felicemente riunita dopo tanti sacrifizi, ritrovare l' antica importanza e l' antica popolarità quegli esercizii che s' incontrano e s' ammirano ad ogni passo della sua antica istoria, quella ginnastica del braccio, che associandosi ai voli del genio loro infonde la potenza di elevarsi a sempre più sublimi orizzonti, ed accompagnata alla ginnastica dello spirito e dell' intelligenza, facilità l' adito a quell' insieme di morali e materiali perfezionamenti tra' quali soltanto solidamente può assidersi il verace e duratoro benessere dei popoli.

E siate persuasi, Ginnasti Italiani, che dovunque battono cuori per una nobile causa, fervido e spontaneo sorge un augurio per voi: e là dove ne' tristi tempi passati si piangeva pei vostri martiri, si accoglievano i vostri profughi, e si trepidava per le sante battaglie della vostra indipendenza, oggi si segnano le vostre pacifiche eppur ardue fatiche, e si tripudia quando, come in questi giorni, le si vedon coronate da un primo successo.

Questo Concorso fu un reale successo; da questo la causa ginnastica in Italia correrà a più grandi trionfi ed arriverà ad entrare benefica nelle costumanze popolari, quando il fermo proposito ed il tenace volere che di mezzo all' inerzia, all' apatìa, a prezzo di lotte e sacrifici di persone e d' averi, l' han sollevata alla condizione odierna, si mantengano, ed abbiano nell' animo di tutti i Ginnastici quell' eco fecondo che si traduce nella divisa del Ginnasta Svizzero: « Sempre avanti », e nel magico motto della più pratica filosofia: « Volere è potere ».

Proseguite animosi, Ginnasti Italiani, sull' intrapreso cammino: è arduo, è irto di spine, proseguite. Avete duci valenti, i vostri egregi maestri, che io non vi nomino perchè tutte ne conoscete le opere; e per fine comune, per iscopo supremo, un sacrosanto dovere: il bene della Patria vostra.

Assistendo col più vivo interesse alle gare di questi giorni, ho potuto constatare come fra voi siano tutti gli elementi per costituire una eccellente scuola ginnastica italiana: avete la vivacità naturale, il coraggio, la prestanza di forme, la sveltezza ingenita nel corpo e la prontezza nello spirito.

All' attrezzo vi siete presentati come pro-

onneur de parler en son nom et dire son admiration profonde pour cet homme si grand qu' en lui il n' y a presque plus rien d' humain.

L' Académie me pardonnera en faveur de ma sincerité, si je ne trouve des mots dignes d' elle pour parler de cet illustre entre les plus illustres, touchés par le doigt de la Divinité pour être non pas seulement notre joie mais notre enseignement. Laissez-moi dire aussi notre orgueil puisque je viens de dire qu' ils avaient été choisis.

Oui ! grand Michel-Ange ! Le doigt divin t' à touché et dans ces fresques de la Sixtine egales dans leur sublime grandeur à la Bible même c' est toi que tu peignais dans cet Adam qu' anime le createur. Son doigt ne s' est il pas posé sur ton front? Ton regard est tourné vers lui? C' est maintenant ta main qu' il va toucer pour la rendre digne de rendre ta pensée.

Et dans le *Pensieroso,* ô génie si puissant ! n' est ce pas aussi toi que tu representais écoutant dans l' ombre de la méditation ta pensée, s' elevant au dessus de notre monde?

Oui, encore une fois tu as été touché du doigt divin et nul desormais le sera comme toi. Tu es et tu resteras l' éternel exemple de la grandeur sublime, c' est pour cela que maintenant tu appartiens à tous et que les hommes sont fiers de toi.

Mais glorieuse aussi à tout jamais ta patrie. De cette belle Italie, de cette terre des arts elle est comme le jardin.

Heureuse Florence! Tu n' es pas seulement la ville des plus belles fleurs de la nature, tu es la ville des plus belles fleurs de l' esprit humain! Tu es la ville de la renaissance des lettres, des sciences, des arts.

Je ne puis nommer tous tes fils! Tu as eu Dante, Pétrarque et avant Galilei, celui que nous honorons pieusement aujourd' hui sous ce ciel enchanteur, au milieu de cette campagne dont la sereine beauté est incomparable, n' etais tu pas faite pour être leur berceau?

Sois à jamais heureuse, cité dont on ne dit jamais le nom que comme on dirait celui d' Athènes. Sans penser à tout ce qui es beau et bon tu merites de l' être parce que tu as donné le jour à tous ces grands genies, mais parce que tu en as conservé le culte et qu' aujourdhui tu honores le plus grand de tous, par cette fête ou tout est joie, sans pleurs cachés, sans sanglots étouffés. C' est la fête du génie et de la vertu, car ce n'est pas seulement celle d'un grand artiste; c'est celle d'un grand citoyen.

Italie que Français nous aimons tous, sois heureuse et prospère!

Florence qu' artistes nous adorons tous sois heureuse et prospère!

Accepte ce vœu des Français venus pour crier avec tes enfants:

Vive Michel-Ange immortel!

***

Indirizzo dell' Accademia di Copenaghen

Sono già tre secoli che i primi raggi dell' arte in Italia rinata penetrarono le nebbie settentrionali, con fausto presagio d' una nuova epoca nell' incivilimento dei popoli, d' un rinascimento per lo studio e la migliore intelligenza dell' antichità.

Ma mentre risplendeva la luce da gran tempo sopra la vostra patria, e, diciamolo singolarmente Fiorentini! nella vostra bella città, quell' altra Atene, scorsero dei secoli prima che trovasse l' arte un refugio stabile tra le nazioni settentrionali.

Ora che godiamo anche noi del sole delle arti e delle scienze, ci uniamo con tutta l' Europa per rendere omaggio a quei grandi ingegni che rapirono come Prometeo dal cielo la favilla divina alla quale accesero la face della civiltà per guidare i popoli nella via del progresso e sopra tutti gli altri, rendiamo omaggio all' eroe della festa secolare che oggi si celebra con pia e grata rimembranza. Ben può gloriarsi Firenze d' aver nutrito fra tanti artisti eccellenti il divino Michelangiolo Buonarroti, il quale col suo genio alto e virile portò l' arte fino ad una cima in quattrocento anni non oltre passate.

Gradite dunque, Fiorentini, i nostri più vivi ringraziamenti per averci invitati a questa solenne festa nazionale.

Gradite la riconoscenza della Danimarca da dove non pochi artisti, simili alle api raccoglienti del miele fra i fiori, si recano da voi per arricchirsi l' ingegno studiando i capo-lavori dell' arte.

Gradite i più sinceri i più fervidi augurii per un avvenire glorioso.

Viva l' Italia, madre della nuova civiltà! Viva Firenze bella e nobile figlia di tal madre! Viva la memoria di Michelangiolo, di quel divino figlio di Firenze, di quel grande eroe dell' arte!

L' Accademia Reale delle Belle Arti in Copenaghen, nel mese di Settembre 1875.

F. Meldane *presidente.*
L. Lange segretario.

Il rappresentante dell' Accademia di Copenaghen, nel presentare l' indirizzo, pronunziò le seguenti parole:

« Altezza,

« A nome della Reale Accademia delle Belle Arti di Copenaghen ho avuto l' onore di presentare una lettera gratulatoria, la quale contiene l' espressione dei sentimenti che desidera manifestare la nostra Accademia all'occasione della solenne festa oggi celebrata da Firenze — festa gloriosa in tanti modi per la città di Firenze e per l' Italia.

« Pregandola di gradire le nostre salutazioni, le trasmetto il nostro omaggio — omaggio che dalla patria di Alberto Thorwaldsen si rende a quella dell' immortale Michelangiolo — contrada che per noi artisti sempre è la più bella — oh! la più bella di tutte — la bella Italia! »

Notizie Italiane

ROMA 15. — Sappiamo, dice il *Fanfulla,* che il Ministero sta trattando per prendere i concerti opportuni con una società di navigazione a vapore, che s' incarichi del trasporto degli oggetti destinati all' Esposizione mondiale di Filadelfia.

La spedizione degli oggetti sarà fatta in modo ch' essi si trovino a Filadelfia pel principio di gennaio, epoca in cui s' incominciano a ricevere nei locali della mostra.

Si pensa eziandio di formare una Commissione in Italia ed un' altra in Filadelfia, incaricate di esaurire tutte le pratiche relative.

Fu già data comunicazione delle disposizioni del nostro Governo a quello degli Stati Uniti.

La partecipazione fu accolta con la massima soddisfazione.

FIRENZE — Avanti che incominciassero le feste Michelangiolesche la polizia francese avvertì la nostra che parecchi famosi borsaiuoli di quel paese eransi allontanati dal rispettivo loro domicilio, e che probabilmente si recavano a far bottino in Firenze. E la notizia era vera. Vennero infatti in questi giorni arrestati dalla Questura 8 individui signorilmente vestiti i quali ammiravano più i portafogli che le opere di Michelangelo.

LIVORNO 14. — Ieri giunsero in rada altri tre legni inglesi. La squadra si compone adesso di 8 legni, compresa la cannoniera *York* e due fregate da trasporto.

PAVIA — Il Rettore dell' Università ha invitato i Rettori di tutte le altre Università del Regno ad intervenire alle onoranze funebri che si renderanno il 18 corrente al prof. Luigi Porta. Molti hanno già aderito all' invito; altri si faranno rappresentare.

ROVIGO 15. — Questa mattina all' Albergo della Corona Ferrea certo Antonio Maffei farmacista di Padova poneva fine ai suoi giorni ingoiando della stricnina. Il più profondo mistero avvolge il lugubre fatto.

PALERMO 12. — Ieri un fatto abbastanza tragico commosse gli abitanti in Via Vetrinara. Una ragazza si suicidava nel modo più barbaro: ungeva le sue vesti di petrolio e poi si bruciava!

Lasciò un viglietto nel quale dichiarava la ragione del suo suicidio. Era stata disonorata.

— L' onor. Duca di Cesarò si è fatto male ieri cadendo da cavallo vicino Recalmuto in Girgenti mentre accompagnava con altri il ministro Bonghi nella visita alle miniere. La ferita è insignificante.

Notizie Estere

FRANCIA — Il telegrafo ci parlò di una nota della *France* relativa all' attitudine che intenderebbero prender quind' innanzi i principi d' Orleans. Il brano più significante della nota è questo:

« I principi d' Orleans, i quali avevano « sino al presente tollerato che i loro « fautori li dipingessero come pretendenti « eventuali al trono, avrebbero assoluta- « mente deciso di abdicare da questo « momento a qualsiasi pretesa di quella « specie, per associarsi ai fautori della « repubblica.

« Sappiamo da buona sorgente che non « si potrebbe troppo insistere sul carat- « tere *definitivo* della dichiarazione repu- « blicana de' Principi. È il loro sentimento « assoluto che essi avrebbero espresso, e « prossimi atti verrebbero a dimostrarlo. »

— Telegrafano da Lourdes, 11 settembre, ai giornali francesi:

« I pellegrini belgi si recarono ieri in processione dalla chiesa parrocchiale alla grotta. Questa mattina fu celebrata una messa solenne del pellegrinaggio. Questa sera avrà luogo una processione colle torcie alla quale prenderanno parte i pellegrini arrivati da Marsiglia questa mattina. Ordine perfetto. »

INGHILTERRA — Il nuovo Giurì incaricato di sentenziare sulla responsabilità della collisione tra l' yacht reale *Alberta* e il *Mistletoe,* biasima nel suo verdetto gli ufficiali dell'*Alberta,* cui fa rimprovero di avere spinto la celerità del bastimento fino a 17 nodi all' ora, e di non aver fatto attenzione ai bastimenti che lo circondavano. Del resto sono stati prosciolti. Il catano Welch e il principe di Leiningen, comandanti dell' *Alberta,* sono stati fischiati dalla folla all' uscir dall' udienza.

RUSSIA — Fa una certa impressione nel mondo il seguente fatto:

Il Foglio russo ***Ruski Mir***, organo del Principe ereditario e della panslavista generale Fadejeff, apre una sottoscrizione per gli insorti dell' Erzegovina. Esso biasima l' apatia del pubblico russo, e dice che tutte le nazioni, tranne la russa; sono rappresentate nel campo degli insorti.

SPAGNA — La frazione relativamente liberale del partito alfonsista approfittò delle discordie nate tra i ministri clericali e quelli ultraclericali. Il nuovo ministero si compone di uomini che in passato appar-

---

vetti, con una posizione corretta la quale non si potrebbe supporre così acquisita ed abituale in giovani ginnasti: anche nella esecuzione, nei voli, la posizione risultò discretamente mantenuta: ma rimarcate, o Ginnasti, che dessa scompare troppo sovente all' arrivo: compiuto ogni esercizio, è indispensabile che la posizione sia immediatamente ripresa, bastando un semplice cattivo arrivo per far perdere tutto il valore di un bell' esercizio.

Ho rimarcato con soddisfazione che non fate gran differenza fra gli esercizi di forza e quei di destrezza: un buon ginnasta non deve avere nè simpatie nè antipatie per questi due precipui fattori, di un esercizio finito: entrambi devono essere coltivati con pari amore.

Trovai mancanza di prontezza e d'energia nel presentarsi all' attrezzo: baldo e fiero deve essere sempre l' incedere del ginnasta, come quello di un onesto cittadino che accorre volenteroso a compiere una buona azione.

Passando brevemente in rivista i singoli attrezzi su cui venne lavorato, e facendo tesoro de' rimarchi delle rispettive sezioni di Giuria, con cui ebbi il contento di trovarmi in perfetto accordo, vi noterò come il vostro lavoro all' *arrampicare* e sugli *anelli* debb' essere senza peritanza qualificato per distintissimo, nè possa quindi dar luogo ad osservazioni di sorta: molto buono fu trovato il vostro lavoro sulla *sbarra fissa*, raccomandando tuttavia al vostro studio la posizione finale: molto buono del pari sul *trave d' equilibrio*; buoni gli *esercizi elementari*, in cui osservo tuttavia la quasi completa mancanza di esercizi comprendenti le flessioni o piegamenti completi del busto nelle diverse direzioni, esercizio che è pertanto la chiave di altri moltissimi, anche sugli attrezzi: buone le *barre parallele*; procurate però che una maggiore sicurezza e varietà d'esercizi vi sia scorta su questo attrezzo interessante: e come buona e ben coltivata devo pur registrare la *corsa*. Sul *cavallo* all' incontro i risultati furono mediocri: manca l' esercizio, manca la sicurezza, e manca ancora la conoscenza dell' attrezzo: deve il ginnasta conoscere l' attrezzo su cui lavora, come il soldato la propria arma.

Ancor più mediocre riuscì il *getto della palla:* coltivate quest' esercizio, il quale occupa una parte assai importante fra quelli che più rafforzano il braccio e sviluppano il torace.

Non mi resta ormai più che a parlare del *salto:* il *salto coll' asta* fu molto male eseguito; salvo poche eccezioni sembra che l' asta non sia conosciuta: — il *salto in lungo* non può altrimenti notarsi che come assai trascurato: esercitatevi nel salto, Ginnasti; voi ne tenete dalla natura le migliori attitudini, e quando le avrete assiduamente sviluppate col lavoro, voi raggiungerete facilmente il primato in questa specie.

Ginnasti italiani, vi ho francamente additati i meriti ed i difetti del vostro lavoro, e ve li ho additati pel profondo sentimento che possiate trarre profitto di questa critica amichevole per procedere avanti, per perfezionarvi, per diventare ottimi fra i migliori. Ma di fronte a queste pecche speciali, io devo ripetervi che, tenuto calcolo delle condizioni vostre, della breve esistenza in cui poterono svolgersi fin qui e la Federazione e le Società che la compongono, il vostro lavoro in complesso fu tale da gradevolmente sorprendermi e da farmi auspicare molto bene dalla vostra opera e dal vostro esempio.

Permettetemi, prima di finire, ch' io rilevi il fatto della giovane Società di Chioggia, la quale, da poco tempo fondata, da soli tre mesi avendo iniziato il lavoro, pur nondimeno assecondando l' opera ed i consigli di uno strenuo patriotta, con non comune volere seppe prepararsi per accorrere a questo Concorso, e parteciparvi con buon numero di concorrenti e di spettatori: se questo bell' esempio trovasse buona imitazione, come rapidamente svolgerebbesi la vita della Federazione, e conseguirebbe la Ginnastica in Italia quel grado d' estimazione cui ha tanto diritto!

Ed ora, Signori, concedete ch' io vi rinnovi fervidi ringraziamenti pelle cordiali accoglienze che ho trovato fra voi, e che innalzi il più ardente augurio per la prosperità d' Italia e della Federazione delle Società Ginnastiche Italiane.

Treviso l' 8 settembre 1875.

Il Relatore della Giuria

Rinaldo Simen
Presidente della Società di Ginnastica di Locarno
e della Società Cantonale Ticinese.

tenevano alla così detta Unione liberale, di cui era capo Serrano.

Esso rappresenta il trionfo dei partigiani, il suffragio universale nelle prossime elezioni.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 13 Settembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, preceduto da relazione a S. M., che ordina una tredicesima prelevazione sul fondo delle spese impreviste pel compimento del bacino di carenaggio del porto di Messina.

R. decreto, preceduto da relazione a S. M. che approva una quattordicesima prelevazione sul fondo delle spese impreviste per ricostruzione del ponte sul Serio a Seriate (Bergamo).

R. decreto che approva la riduzione del capitale della Società del «Lanificio Rossi» in Milano.

R. decreto che approva delle modificazioni nello Statuto della Banca di Credito italiano, sedente in Firenze.

Feste in onore di Michelangelo

La terza giornata delle feste può dirsi il culmine di quanto erasi disposto per onorare l'altissimo Artista, la vera festa popolare.

A mezzogiorno ebbe luogo l'apertura dell'Adunanza solenne nel Palazzo degli Uffizi. S. A. R. il Principe di Savoia-Carignano, accompagnato dalla sua Casa militare, entrò nell'aula che fu già del Senato e accompagnato dal Sindaco commend. Peruzzi prese posto sul sedile di onore di fronte alla Presidenza.

Molte eleganti signore, oltre i molti invitati, erano intervenute e sedevano negli stalli che erano già dei Senatori. Fra gl'invitati spiccava la figura veneranda del march. Gino Capponi. Parlarono sul tema « Michelangelo Buonarroti » il comm. De Fabris, il professor comm. Augusto Conti ed ultimo il prof. Duprè. Applausi ripetuti accolsero le parole degli oratori. L'onorevole Peruzzi, dopo la fine della cerimonia segnalata dalla partenza di S. A. R., invitò gl'intervenuti a portarsi con lui alla Casa di Dante il cui restauro a quasi compiuto.

Eccoci ora alla festa notturna, alla grande illuminazione riuscita al di là d'ogni aspettativa in modo veramente stupendo.

Una folla compatta, immensa era stipata sul Lung'Arno dalle cascine sino oltre la Porta la Croce, il restante di Firenze sembrava deserto. Si temeva, per dire il vero, un acquazzone, perchè sin dal mezzogiorno il tempo si era fatto minaccioso, però pare che fino gli elementi volessero concorrere in onore del grande uomo, perchè le nere nubi si dileguarono verso le otto la sera per dar campo al più bel sereno.

L'intera valle dell'Arno, questo stupendo panorama, sembrava circondata da un mare di lumi d'ogni colore. Le ville, i castelli, le torri, i campanili di tutto quel vasto orizzonte erano disegnati in forma lucente e presentavano un colpo d'occhio unico, maraviglioso, incantevole. Fiesole, San Domenico, il castello di Vincigliata, le ville di Maiano, di Pratolino, di Sesto, di Castello, il pian di Giullari, Arcetri, Poggio, Bellosguardo, tutto una luce brillante e variata; un piccolo mondo che a sprazzi radianti, rendeva onore a Michelangiolo Buonarroti a cui l'Europa intera pagò in questa occasione un tributo universale.

Il più bello però di questo grandioso e raro spettacolo di cui si conserverà per molto tempo la più grata memoria in Firenze, in Italia e all'Estero dagli intervenuti, era rappresentato dal piazzale Michelangelo e i suoi superbi contorni. Qui davvero alla bellezza naturale del luogo, unico forse in Europa, si univa l'arte e il buon gusto in modo superlativo.

Un bravo di cuore all'artista (*) che assunse sì difficile incarico e se ne sdebitò in modo degno della città chiamata la culla dell'arte e del bello.

Le ghirlande, le nicchie, le colonne, il superbo giglio fiorentino e tutti quelli innumerevoli ornati, formati in parte di garzo bianco trapuntato di milioni di fiammelle d'ogni colore, la luce elettrica che si rompeva in sprazzi radianti sui getti e le cascate d'acqua, produceva un insieme così armonico e un effetto così magico da rimaner estatici. Aggiungete a tanto splendore che v'innondava la vista, i soavi e variati concerti di varie bande musicali distribuite in vari punti, fra queste la banda Principe Amedeo diretta in persona dall'ormai celebre cav. Brizzi, e davvero si doveva credersi in un soggiorno da fata.

La folla immensa accorsa si muoveva gaia e ordinata dappertutto, nessun disordine disturbò la festa, nè avvenne alcuna disgrazia, sebbene centinaia e centinaia di vetture giravano frammischiate ai viandanti innumerevoli, e la festa durasse dalle 7 della sera sin oltre la mezzanotte.

(*) Queste parole tornano a lode del nostro concittadino Ing. Giovanni Tosi.

Cronaca e fatti diversi

Lega per l'istruzione popolare. — Ci pervenne lo Statuto della lega ferrarese per l'istruzione del popolo, approvato nella prima seduta tenutasi dai Corpi contribuenti.

Questa nobile istituzione che meriterebbe l'adesione e l'appoggio morale e pecuniario di corpi morali e privati in una misura che sin qui non si è sgraziatamente ottenuta, speriamo possa procedere in avvenire rigogliosa e feconda di utilissimi risultati. Ci compiacciamo frattanto di trascrivere alcuni Articoli del sumenzionato statuto i quali formano il più bell'elogio della Direzione della *Società Savonarola* a cui appartiene l'iniziativa della *Lega* e dei signori rappresentanti che vi aderirono.

Art. 1. Per iniziativa della Società Savonarola — *Istruzione e Morale* — è istituita in Ferrara fra i principali Corpi morali ed amministrativi una *Lega* allo scopo di istruire, moralizzare ed educare il popolo alla vita sì privata che pubblica.

Art. 3. La Lega non serve agli interessi particolari di alcun partito politico o religioso.

Art. 4. A conseguire lo scopo propostosi la Lega si giova di *lezioni, letture* e *conferenze*, e di tutti i mezzi all'uopo più opportuni.

Art. 27. Sarà obbligo del Consiglio Direttivo studiare e promuovere tutti quei mezzi che possono eccitare gli operai ad approfittare dell'istruzione, servendosi precipuamente di premi che verranno distribuiti come meglio giudicherà il Consiglio stesso, e nella misura permessa dal fondo sociale della Lega.

Il Diario della Questura registra l'arresto di S...... C.... imputato di furto continuato a danno dell'ing. P. C. presso cui era impiegato.

Teatro Tosi-Borghi. — *La Coppa d'argento*, una bella cosettina per la musica spesso graziosa e per un brioso *entrain* danzante che vi domina da cima a fondo, ha incontrato ieri sera tutto l'aggradimento del pubblico e procurò larga messe d'applausi alle signore Frigerio, Borioni, ed al bravo artista Pietro Cesari protagonisti i quali fecero gustare una lodevole esecuzione.

Questa sera si chiude la stagione col *Campanello* del Donizetti e *Le Donne Guerriere*, l'Operetta che mandò altra volta in sollochero il pubblico del Tosi-Borghi.

Il signor Lupi vuole con filantropico e delicato pensiero, che sia devoluto parte dell'incasso di quest'ultima rappresentazione a vantaggio dei fanciulli scrofolosi, e noi ci facciamo eco del Comitato per gli Ospizi marini e di tutti gli animi gentili attestandogliene viva riconoscenza.

Telegrafi. — La direzione generale dei telegrafi pubblicò il seguente avviso in data dell'8 corr.

Si fa noto che il cordone sottomarino fra Punta Rossa e Key West (Florida) è interrotto, e che i telegrammi per Key West, l'Avana ed oltre spediconsi con battelli speciali pel tratto interrotto, colla sopratassa di L. 15,65 a carico del mittente.

Si fa noto inoltre che l'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche residente in Berna ha informato che sono interrotte le comunicazioni telegrafiche terrestri con Mataro, Reus, Sabodell, Tarragona e Tarrasa (Spagna).

I telegrammi per queste località sono istradati pel cordone Marsiglia-Barcellona. La tassa è di L. 11 pel telegramma di 20 parole.

La vendita delle navi. — Sono stati dal Ministero della Marina, in data del 9 corrente, pubblicati gli avvisi d'asta per la vendita delle navi comprese nella legge d'alienazione del 31 marzo p. p. n. 2423, Serie 2. Sono, come il lettore sa, n. 33 bastimenti, e il prezzo per cui vengono poste in vendita, ammonta complessivamente a L. 6,991,907. 43.

Il deposito da farsi sia per concorrere all'asta che a garanzia del contratto, è del quinto della somma per cui è messa all'asta ogni singola nave.

La vendita è divisa in tanti lotti, quante sono le navi da alienarsi. Un apposito quadro, annesso al quaderno, ed all'avviso d'asta, dimostra il prezzo di ogni bastimento, l'ammontare del deposito da prestarsi a garanzia dell'offerta e del contratto, ed il luogo ove dovranno essere consegnate le navi vendute.

L'incanto avrà luogo al mezzodì del 9 prossimo venturo novembre, simultaneamente presso il Ministero della marina, presso i tre Commissariati Generali dei tre Dipartimenti marittimi, e presso i Consoli d'Italia a Londra, Trieste, Marsiglia, Havre Anversa ed Amburgo. Il Ministero di Marina che presiede all'esperimento, riassumerà le risultanze dei procedimenti parziali in seduta pubblica da tenersi al mezzo giorno del 22 detto novembre.

Il termine per apporre l'aumento non inferiore al ventesimo spirerà al 22 del prossimo venturo dicembre: la dichiarazione di ventesimo potrà farsi in qualunque degli Uffici e Consolati sovraindicati.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
15 Settembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Valesani Domenico di Ferrara, di anni 66, giornaliero, coniugato (apoplessia sanguigna cerebrale con emiplegia destra).
Minori agli anni sette N. 1.

La Congregazione di Carità di Ferrara

AVVISA

che sono posti in vendita
li seguenti stabili

1. Casa in Via Fondo Banchetto, N. 22, per L. 4002. 40.
2. Casa e Bottega in Via della Rotta, N. 26 e 27, per L. 3074. 20.
3. Bottega in Via della Rotta, N. 39, per L. 1502. 30.
4. Casa in Via Cul di sacco, N. 19 e 21, per L. 1424. 30.
5. Casa in Via de' Vegri, N. 9, per Lire 805. 90.

Termine utile a presentare l'offerta Giovedì 23 del corr. mese, ore 3 pom.: in Carta da Bollo da lire una, chiusa e suggellata.

Alla Segreteria di detta Congregazione, in Via Capo Ripagrande N. 3, ostensibili tutti i documenti, Capitolato, ecc.

Ferrara 7 Settembre 1875.

Il Segretario
DONDI dott. GAETANO.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Rio Janiero* 13. — È partito il vapore *Sud America* della Società Lavarello con la valiglia della Plata e 475 passaggeri.

Vienna 14. — La *Corrispondenza politica* annunzia che dietro domanda del principe del Montenegro, l'Austria spedì parecchi medici per curare i numerosi feriti del Montenegro. Egualmente dietro domanda del principe del Montenegro l'Austria per umanità, ordinò al luogotenente della Dalmazia di far spedire la quantità necessaria di cereali e di viveri per soccorrere 30,000 fuggitivi affamati nel Montenegro.

Irun 14. — Grandi rinforzi sono giunti nella Guipuzcoa. L'esercito della Navarra continua ad operare intorno ad Estella. Don Carlos passò ieri in rivista ad Elizondo i battaglioni giunti dalla Catalogna con Dorregaray. Pronunziò un discorso: Disse che continua a sperare di potere inalberare la santa bandiera su le mura di Madrid.

Firenze 15. — L'illuminazione del piazzale Michelangelo, delle colline e Ville fu splendidissima.

Il principe di Carignano parti stanotte per Torino.

Parigi 14. — Le ultime bufere produssero grandi guasti nell'Herault. La piccola città di Saintchinian ebbe 120 case distrutte ed 88 morti.

L'asserzione del giornale russo *Golos* che un colonnello francese sia stato spedito in Russia a comperare cavalli, è infondata.

Londra 14. — Alcuni membri del Ministero della marina s'imbarcheranno il 7 ottob. per Malta; visiteranno la Spezia.

Bagdad 13. — La popolazione abbruciò un ebreo persiano accusato di aver bestemmiato.

Madrid 14. — L'*Imparcial* pubblica una circolare del nunzio ai vescovi, chiedente l'unità religiosa e l'esecuzione del Concordato del 1851, dichiarando che una diversa condotta potrebbe compromettere l'armonia del Vaticano colla Spagna.

Il conte Toreno sindaco di Madrid ricusa di ritirare la dimissione.

L'*Iberia*, organo del partito di Sagasta, appoggia il nuovo ministero.

Roma 15. — Il nuovo ministro del Messico, Costaredda è giunto a Roma. Sarà ricevuto domani o posdomani da Visconti Venosta.

Kragujevatz 14. — Discussioni violenti hanno avuto luogo in seno al comitato dell'indirizzo. La maggioranza vuole rimettersi alla saggezza del Governo perchè decida se debba dichiararsi la guerra. La minoranza domanda la dichiarazione di guerra.

Probabilmente si presenteranno alla Scupcina due progetti d'indirizzo.

Costantinopoli 14. — **Ufficiale** — Le ultime notizie dell'Erzegovina e della Bosnia sono buone. Sembra che gl' insorti vogliano entrare in comunicazione con i consoli. Da alcuni giorni i loro movimenti offensivi sono cessati. Sembra che i cattolici siano animati da migliori sentimenti verso la Porta. Le popolazioni emigrate cominciano a ritornare. Negli ultimi scontri le truppe respinsero dappertutto gl' insorti.

Vienna 15. — Rendita austriaca 73 85 — in carta 70 45 — Cambio su Londra 111 75 — Napoleoni 8 92

Berlino 15. — Rendita italiana 72 40 — Credito Mobiliare 382 —

Londra 14. — Consolidato inglese 94 1|2 a 94 3|8 Rendita italiana 72 3|8 a — —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	14	15
Rendita italiana . .	75 80 n	75 75 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 22 fm	78 — fm
Oro.	21 53 c	21 50 c
Londra (3 mesi) . .	26 95 »	26 94 »
Francia (a vista) . .	107 60 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	60 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	827 50 »	826 — n
Azioni Banca Nazionale	2000 — »	1994 — »
Azioni Meridionali. .	334 — »	336 — »
Obbligazioni » . .	— —	230 — »
Banca Toscana. . .	1188 — »	1188 — »
Credito mobiliare. .	738 — fm	737 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debole.

BORSE ESTERE

PARIGI	14	15
Rendita francese 3 0|0	66 70	66 65
» » 5 0|0	104 62	104 62
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	72 70	72 55
Ferrovie Lombarde .	232 —	232 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	223 —	223 —
» Romane . .	— —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	223 —	222 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20 5	25 20
» sull' Italia .	7 1|8	7 1|8
Consolidati inglesi .	94 9|16	94 1|2

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(2.° Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della Congregazione di Carità di Ferrara, per la Sezione Opera Pia Bonaccioli, in persona del suo Presidente avv. cav. Cesare Monti di Ferrara, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il 26, ventisei Ottobre prossimo venturo, si esporrà al pubblico incanto in pregiudizio di Corti Lorenzo, Primo-Costantino, Secondo-Oscar, ed Elide Corti in Ferri, tutti di Pontelagoscuro, ed in due lotti lo stabile infradescritto, rimasto invenduto negli esperimenti d' asta 29 Settembre 15 Decembre 1874, 5 Febbraio, 14 Maggio e 3 Agosto corrente anno, alle condizioni portate dal Bando Venale ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dello Stabile da vendersi

L' utile dominio e miglioramenti di un vasto fabbricato in Pontelagoscuro, con Casa di civile abitazione, magazzeni, corti e cortili interni, aderenze e pertinenze, marcato colli numeri di nuova anagrafe 267, 268, 269 e di Mappa 557, 558, confinante a levante colle ragioni Zanchetta, a mezzodì colla Via Mare ed Argine del Po, a ponente colla Casa Costa ed uno stradello di proprietà comune, Corti Galuppi, Cavalieri e Costa, a tramontana dalla Piarda del Po.

Lo stabile suddescritto si venderà in due lotti ed il primo lotto si compone della Casa grande di civile abitazione, avente ingresso dalla Via Mare, ed il secondo lotto è composto dell' ala a levante, e Magazzeni, avente ingresso dalla piarda del Po, il tutto come al Bando ed alla perizia giudiziale dell' ing. Lorenzo Dotti, ribassato però il prezzo di ciascun lotto di nove decimi, per cui per il primo lotto, si aprirà l' incanto sul prezzo di L. 848. 51, e pel secondo di L. 428. 23, e l' uno e l' altro netto dal canone e diretto dominio che grava l' intero stabile in favore di questa Congregazione di Carità.

GAETANO TUMIATI, Procuratore.

Inserzioni a pagamento

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.
2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea*.
3. Grandioso Magazzeno da Canepa od altro - con ingresso sulla via *Porta Mare*.
4. Altro magazzeno attiguo con vasto granaio soprapposto con ingresso da detta via.

Dirigersi allo studio del signor avv. ETTORE TESTA via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. CAMILLO BOARI alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

Farmacia d' affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora ELISA BAGNI vedova BORSARI di detto luogo.

Bottega d' affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' Avv. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.